

Progetto ex caserma FANTI

*Concluso
il concorso
di idee
per una
nuova sede
della Provincia.
In valutazione
il project
financing*

La Provincia di Modena «sta verificando la fattibilità di realizzare l'intervento di recupero della ex Caserma Fanti, per realizzarvi la sede per alcuni dei propri servizi, attraverso il coinvolgimento dei privati con un "project financing". La cifra dell'intervento si aggira tra i 18 e i 20 milioni di euro».

Nelle scorse settimane, infatti, si è concluso il concorso di idee per la "Ristrutturazione del complesso edilizio ex Caserma Fanti" con vincitore il raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Interplan. Per ora - ha spiegato l'assessore provinciale con delega al Patrimonio **Marcella Valentini** - l'aggiudicazione è ancora provvisoria in quanto sono in corso le verifiche amministrative, visto che la gara aveva anche funzione di appalto per un'eventuale assegnazione diretta della progettazione definitiva ed esecutiva. I cinque progetti erano stati selezionati tra dieci proposte presentate in modo anonimo e a loro è stato chiesto di sviluppare il progetto preliminare vero e proprio valutato dalla commissione tecnica sulla base di sei parametri: strutture, impianti, fattibilità economica, inserimento, logistica, coerenza con la proposta iniziale.

Il complesso edilizio ex Caserma Fanti è stato fino al 1996 sede del Distretto militare per poi, dieci anni dopo, essere acquistato dalla Provincia per realizzarvi una propria sede. «Con l'assegnazione del concorso si conclude una prima parte del percorso di riqualificazione, avviato con il contributo della Fondazione Cassa di risparmio di Modena. Per iniziare concretamente i



lavori però bisognerà attendere che ci siano le condizioni economiche per un investimento che complessivamente viene calcolato in 18-20 milioni di euro».

Ai circa 15 milioni previsti per i lavori, infatti, bisogna aggiungere le cifre per progettazione, direzione lavori ed eventuali campagne archeologiche. Il meccanismo scelto per la gara, comunque, consentirà «di affidare direttamente ai vincitori - sottolinea Valentini - anche la progettazione definitiva ed esecutiva senza ulteriori costi per le procedure».

L'edificio è su tre piani disposto su tre lati a forma di C, con una superficie complessiva già a uso uffici di oltre quattromila metri quadrati e un cortile di oltre mille. Ai progettisti sono state fornite indicazioni sulla base di un'analisi delle esigenze specifiche dell'ente per quello che riguarda la dotazione degli uffici e degli spazi di uso pubblico che si intende ricavare nel complesso, ma anche - ha sottolineato Valentini - per indirizzarli verso «soluzioni ecosostenibili, con dotazioni impiantistiche per quanto possibile improntate al risparmio energetico, alla domotica e all'uso di fonti rinnovabili. Oltre alla richiesta di valorizzare l'inserimento nel tessuto cittadino».

DIBATTITO IN CONSIGLIO

Pdl: "attenzione ai costi"

Pd: "valutare soluzione"

Presentando l'interpellanza sull'intervento di recupero della ex Caserma Fanti, il consigliere del Pdl **Bruno Rinaldi** ha sottolineato l'incremento dei costi dell'intervento rispetto a quelli annunciati al momento dell'acquisto. Un tema ripreso dal capogruppo del Pdl **Dante Mazzi** che ha parlato esplicitamente di «questione sottostimata: vorremmo un piano finanziario e tempi precisi». Per Mazzi in questa fase economica servono opere pubbliche «ma devono essere utili per i cittadini, e non sembra questo il caso». Pur dichiarandosi d'accordo sull'obiettivo di risparmiare le spese di locazione degli uffici, il capogruppo del Pdl ha criticato il progetto («una scelta non felice») sia perché non prevede l'unificazione di tutti i servizi sia per la mancanza di parcheggi nell'area individuata.

Per **Giovanna Bertolini** (Pdl) l'area, comunque, «rimarrà ancora a lungo abbandonata a se stessa».

Il progetto è stato apprezzato da **Ivano Mantovani** (Pd) perché risponde al disagio di lavorare su tante sedi diverse e all'esigenza di risparmiare i costi per le locazioni. «Ora si cerca di valutare - ha spiegato Mantovani - le condizioni più vantaggiose per l'ente, la soluzione finanziaria più idonea, per realizzare l'intervento in questa situazione economica certo non favorevole».